



COMUNE DI RICCIONE
SERVIZIO PROTOCOLLO
Prot. 62770
Gen. n. Cat. 2 Cl. 11 Fasc.
12 LUG. 2010
Si trasmette al Dir. del Settore Bil.
Dott. Ing. Arch. Finelli per l'avvio del
Procedimento ai sensi art. 4 L. 7.8.1990 n. 241
Il Responsabile

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
ASSESTAMENTO GENERALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / REVISORE UNICO

Verbale n.6 del 12/07/2018

COMUNE DI RICCIONE

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 28/12/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 (cfr. parere /verbale n.48 del 06/12/2017).

In data 26/04/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2017 (cfr relazione /verbale n.13 del 04/04/2018), determinando un risultato di amministrazione di euro 11.769.305,73 così composto:

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| fondi accantonati | per euro 9.850.028,09; |
| fondi vincolati | per euro 429.775,48; |
| fondi destinati agli investimenti | per euro 14.852,38; |
| fondi disponibili | per euro 1.474.649,78; |

Dopo l'approvazione del rendiconto sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

-Deliberazione di Giunta Com.le n. 5 del 11.01.2018 per variazione compensativa tra capitoli di spesa inerenti il servizio elettorale, con differente macroaggregato, parere /verbale n.01 del 10/01/2018;

-Deliberazione di Giunta Com.le n. 90 del 22.03.2018 in seguito a riaccertamento ordinario 2017, parere /verbale n. 10 del 15/03/2018;

-Deliberazione di Giunta Com.le n. 133 del 17.04.2018 e successiva ratifica da parte del Consiglio Com.le n. 12 del 10.05.2018, parere /verbale n.15 del 24/04/2018;

-Determinazione dirigenziale n. 596 del 10.05.2018 per utilizzo quote destinate agli investimenti dal risultato di amministrazione 2017;

-Determinazione dirigenziale n. 720 del 05.06.2018 per variazione al Fondo Pluriennale vincolato e stanziamenti correlati;

-Deliberazione di Giunta Com.le n. 197 del 21.06.2018 per prelevamento dal Fondo rinnovi contrattuali a seguito dell' applicazione del CCNL 2016/2018 del personale non dirigenziale;

- Deliberazione del Consiglio Com.le n. 19 del 21.06.2018 per Riconoscimento debito fuori Bilancio e conseguente utilizzo quota risultato di amministrazione accantonato nel Fondo rischi e contenzioso, parere /verbale n. 3 del 19/06/2018;

- Deliberazione di Giunta Com.le n. 216 del 05.07.2018 per variazione urgente Bilancio di Previsione 2018/2020, parere/verbale n. 5 del 12/07/2018.

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 1.167.798,45 così composta:

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| fondi accantonati | per euro 80.115,46; |
| fondi vincolati | per euro 0,00 ; |
| fondi destinati agli investimenti | per euro 14.852,38; |
| fondi disponibili | per euro 1.072.830,61. |

In data 29/06/2018 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la relazione del responsabile del servizio finanziario che espone:
 - l'andamento della gestione finanziaria di competenza e dei residui;

- l'esistenza di debiti fuori Bilancio;
- la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia adeguato;
- l'aggiornamento del prospetto dimostrativo gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che è stato segnalato un debito fuori bilancio ripianato con utilizzo del Fondo accantonamento rischi contenzioso per € 80.115,46 e riconosciuto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21/06/2018, verbale del Collegio dei Revisori n. 3 del 19/06/2018;

I Dirigenti dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2017, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016 in quanto le riserve straordinarie nei rispettivi bilanci sono capienti per il ripiano delle eventuali perdite.

Il Collegio/Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

*Si rappresenta che, richiedendo l'art. 239 del TUEL un parere obbligatorio sulla verifica degli equilibri, anche in caso in cui la proposta di deliberazione dia atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, e quindi non si traduca in una variazione dello stesso, è **necessario il parere dell'Organo di revisione***

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di revisione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Con l'operazione di assestamento si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 235. 533,00 così composta:

| | |
|-----------------------------------|---|
| fondi accantonati | per euro 235.533,00 (fondo rinnovi contrattuali); |
| fondi vincolati | per euro _____; |
| fondi destinati agli investimenti | per euro _____; |
| fondi disponibili | per euro _____. |

e destinata per euro 235.533,00 agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2018 relativi alle spese di personale in seguito al pagamento degli arretrati contrattuali riferiti agli anni 2016 e 2017 del CCNL 2016-2018 del personale non dirigenziale Funzioni Locali sottoscritto in data 21.05.2018;

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

| TIT. | ANNUALITA' 2018 COMPETENZA | BILANCIO ATTUALE | VARIAZIONI +/- | BILANCIO ASSESTATO |
|------|---|------------------|----------------|--------------------|
| | Fondo pluriennale vincolato spese correnti | 1.603.289,45 | | 1.603.289,45 |
| | Fondo pluriennale vincolato spese c.capitale | 5.153.327,63 | | 5.153.327,63 |
| | Utilizzo avanzo amm.ne | 1.167.798,45 | 235.533,00 | 1.403.331,45 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 43.303.941,00 | | 43.303.941,00 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 4.571.206,83 | | 4.571.206,83 |
| 3 | Entrate extratributarie | 15.713.078,72 | | 15.713.078,72 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 9.843.715,12 | | 9.843.715,12 |
| 5 | Entrate da riduzione attività finanziarie | 5.000.000,00 | | 5.000.000,00 |
| 6 | Accensione prestiti | 5.295.111,21 | | 5.295.111,21 |
| 7 | Anticipazioni di Tesoreria | 25.000.000,00 | | 25.000.000,00 |
| 9 | Entrate per c/terzi e partite di giro | 56.903.384,23 | | 56.903.384,23 |
| | Totale | 165.630.437,11 | - | 165.630.437,11 |
| | Totale generale Entrate | 173.554.852,64 | 235.533,00 | 173.790.385,64 |
| | | | | - |
| 1 | Spese correnti | 59.724.629,08 | 235.533,00 | 59.960.162,08 |
| 2 | Spese in conto capitale | 21.022.581,33 | | 21.022.581,33 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 5.000.000,00 | | 5.000.000,00 |
| 4 | Rimborso prestiti | 5.904.258,00 | | 5.904.258,00 |
| 5 | Chiusura anticipazioni da Tesoreria | 25.000.000,00 | | 25.000.000,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 56.903.384,23 | | 56.903.384,23 |
| | Totale generale spese | 173.554.852,64 | 235.533,00 | 173.790.385,64 |

| TIT. | ANNUALITA' 2018 CASSA | BILANCIO ATTUALE | VARIAZIONI +/- | BILANCIO ASSESTATO |
|------|--|------------------|----------------|--------------------|
| | FONDO DI CASSA | | | 7.971.445,93 |
| | Entrate correnti di natura tributaria, 1 contributiva e perequativa | 58.069.730,74 | | 58.069.730,74 |
| | 2 Trasferimenti correnti | 7.346.560,34 | | 7.346.560,34 |
| | 3 Entrate extratributarie | 22.273.941,36 | | 22.273.941,36 |
| | 4 Entrate in conto capitale | 12.491.958,04 | | 12.491.958,04 |
| | 5 Entrate da riduzione attività finanziarie | 14.586.540,98 | | 14.586.540,98 |
| | 6 Accensione prestiti | 6.677.943,46 | | 6.677.943,46 |
| | 7 Anticipazioni di Tesoreria | 25.000.000,00 | | 25.000.000,00 |
| | 9 Entrate per c/terzi e partite di giro | 57.476.762,07 | | 57.476.762,07 |
| | Totale entrate | 203.923.436,99 | - | 211.894.882,92 |
| | | | | - |
| | 1 Spese correnti | 77.320.044,53 | 235.533,00 | 77.555.577,53 |
| | 2 Spese in conto capitale | 22.418.417,12 | | 22.418.417,12 |
| | 3 Spese per incremento attività finanziarie | 6.382.832,25 | | 6.382.832,25 |
| | 4 Rimborso prestiti | 5.935.206,65 | | 5.935.206,65 |
| | 5 Chiusura anticipazioni da Tesoreria | 25.000.000,00 | | 25.000.000,00 |
| | 7 Spese per conto terzi e partite di giro | 56.647.388,09 | | 56.647.388,09 |
| | Totale generale spese | 193.703.888,64 | 235.533,00 | 193.939.421,64 |
| | Saldo di cassa | 10.219.548,35 | - 235.533,00 | 17.955.461,28 |

Il Collegio unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

| Equilibrio di parte corrente | | | | |
|--|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | Bilancio 2018 | Bilancio 2019 | Bilancio 2020 |
| Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente | + | 1.603.289,45 | | |
| Entrate titolo I | + | 43.303.941,00 | 46.988.700,00 | 47.038.700,00 |
| Entrate titolo II | + | 4.571.206,83 | 4.536.917,76 | 4.036.917,76 |
| Entrate titolo III | + | 15.713.078,72 | 13.599.899,92 | 13.647.899,92 |
| Totale titoli I,II,III (A) | | 65.191.516,00 | 65.125.517,68 | 64.723.517,68 |
| Disavanzo di amministrazione | - | - | - | - |
| Spese titolo I (B) | - | 59.960.162,08 | 60.029.405,68 | 59.627.405,68 |
| Rimborso prestiti (C) Titolo IV | - | 5.904.258,00 | 5.896.112,00 | 5.896.112,00 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | | - 672.904,08 | - 800.000,00 | - 800.000,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) | | | | |
| Copertura disavanzo (-) (E) | + | 1.195.648,46 | - | - |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | + | | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (F) di cui: | + | 800.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 |
| <i>Contributo per permessi di costruire</i> | + | 800.000,00 | | |
| <i>Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali</i> | + | | | |
| <i>Entrate in conto capitale destinate ad estinzione anticipata di prestiti</i> | + | | | |
| <i>Altre entrate (Contributi agli investimenti destinati a rimborso di prestiti)</i> | + | | | |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | - | 1.322.744,38 | | |
| <i>Proventi di sanzioni per violazioni al codice della strada</i> | - | | | |
| <i>Altre entrate (concessioni cimiteriali)</i> | - | | | |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | + | | | |
| Saldo di parte corrente (D+E+F+G+H) | | 0,00 | - | - |
| Equilibrio di parte capitale | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spesa di investimento | + | 5.153.327,63 | 2.955.642,30 | |
| Entrate titolo IV | + | 9.843.715,12 | | |
| Entrate titolo V | + | 5.000.000,00 | | |
| Entrate titolo VI | + | 5.295.111,21 | | |
| Totale titoli IV,V,VI (M) | | 25.292.153,96 | 26.262.825,86 | 26.030.996,65 |
| Spese titolo II (N) | - | 21.022.581,33 | 24.418.468,16 | 21.230.996,65 |
| Impegni confluivi nel FPV (O) | - | - | - | - |
| Spese titolo III (N) | - | 5.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| Impegni confluivi nel FPV (Q) | - | - | - | - |
| Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q) | | - 730.427,37 | 800.000,00 | 800.000,00 |
| Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (F) | - | 800.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) | + | 1.322.744,38 | - | - |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del titolo IV,V,VI (H) | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale (S) | + | 207.682,99 | | |
| Saldi di parte capitale (R+S-F+G-H) | | 0,00 | - | - |

Il Collegio, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Collegio, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

| Pareggio di Bilancio 2018 - Art.1, commi 470,470-bis,471,473 e 474 della Legge 232/2016 | | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|--|------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 1.603.289,45 | 203.982,75 | |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito | (+) | 1.674.282,70 | | |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente | (-) | 99.042,79 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2-A3) | | 3.178.529,36 | 203.982,75 | - |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 43.303.941,00 | 46.988.700,00 | 47.038.700,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica | (+) | 4.571.206,83 | 4.536.917,76 | 4.036.917,76 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 15.713.078,72 | 13.599.899,90 | 13.647.899,92 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 9.843.715,12 | 17.142.825,86 | 2.344.400,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 5.000.000,00 | 4.000.000,00 | 18.666.596,65 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI | (+) | - | - | - |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 59.960.162,08 | 60.029.405,68 | 59.627.405,68 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | (+) | - | - | - |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente | (-) | 3.098.380,45 | 1.463.105,82 | 1.635.235,92 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 33.196,00 | 33.196,00 | 33.196,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 24.725,88 | 500.956,88 | 500.956,88 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5-H6-H7) | (+) | 56.803.859,75 | 58.032.146,98 | 57.458.016,88 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 18.066.939,03 | 24.418.468,16 | 21.230.996,65 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016) | (+) | 203.982,75 | | |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale | (-) | - | - | - |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | - | - | - |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7-I8) | (-) | 18.270.921,78 | 24.418.468,16 | 21.230.996,65 |
| L) Titolo 3 - Spese per Incremento di attività finanziaria | (-) | 5.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| SPAZI FINANZIARI CEDUTI | (-) | 657.000,00 | | |
| N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 878.689,50 | 21.711,13 | 3.045.500,80 |
| O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 | | 133.457,67 | | |
| P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) | | 745.231,83 | 21.711,13 | 3.045.500,80 |

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio ~~Revisore Unico~~.

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata esistenza di un debito fuori Bilancio riconosciuti alla data del 21/06/2018;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018-2020;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Riccione Li 12/07/2018

